



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Roma, 17 Dicembre 2014

RESOCONTO INCONTRO FINALE DOTAZIONI ORGANICHE DEL C.N.VV.F. ALLA PRESENZA DEL SOTTOSEGRETARIO BOCCI

Oggi il CONAPO, insieme alle altre OO.SS. ha partecipato all' incontro finale sulla ripartizione degli organici, presieduto dal Sottosegretario di Stato On.le Gianpiero Bocci, con la presenza del Capo del Corpo Ing. Giomi e tutti i Direttori Centrali e degli uffici di staff.

Siamo rimasti sbigottiti nel vedere che nella riunione odierna vi è stato un fuoco di fila da parte delle OO.SS. rappresentative del C.N.VV.F. contro la bozza di riordino delle piante organiche in discussione ormai da mesi (e che loro stessi avevano firmato mesi fa).

La discussione si è aperta illustrando le ultime modifiche apportate rispetto a ieri ovvero i distaccamenti di Loreto/Penne (PE) e di Roccalumera (ME) passano a SD1, il distaccamento di Sciacca (AG) viene riclassificato a SD3 e vengono aumentate di 4 unità la sede centrale di Livorno e di Taranto. Non è stato cancellato il comma 2 dell'art. 1 che da facoltà ai dirigenti locali di spostare a loro discrezione le dotazioni organiche dei Comandi.

La posizione del CONAPO nei confronti del progetto è nota, poichè non ha firmato l'accordo del [09.04.2014](#).

Riteniamo comunque di aver fornito un contributo costruttivo alla discussione, anche se fortemente critico, che ha portato variazioni nella distribuzione delle unità sul territorio (e molte riclassificazioni sono vittorie del CONAPO vedi Avezzano, Civitavecchia, Loreto/Penne, Olbia, Empoli, Lamezia Terme, Bobbio e Macerata Feltria), e qui ringraziamo chi del Dipartimento ci ha ascoltati.

Ciò premesso, il documento è stato ritenuto valido dall'Amministrazione con le modifiche sopracitate rispetto la versione di ieri, anche se il CONAPO ha ribadito con forza che questo doveva essere l'ultimo atto di un processo di riorganizzazione totale del Dipartimento e anche del Ministero dell'Interno attraverso l'accorpamento dei Dipartimenti dei Vigili del Fuoco e della Pubblica Sicurezza, con compiti distinti tra vigili del fuoco e polizia, ma mettendo a fattor comune i centri di costo e diverse Direzioni Centrali che potevano essere accorpate con evidenti risparmi di gestione, così come non è sotto controllo la gestione dei distaccamenti volontari molti dei quali sono ridondanti rispetto alla presenza di distaccamenti permanenti in zona. Abolizione dei centri di spesa in virtù di un modello già adottato da altri che solleva il corpo dall'onere di procedere ad appalti e forniture e la trasformazione di tutti i soldi utilizzati annualmente (ogni anno ormai da decenni quindi è una spesa fissa) per il richiamo del personale volontario in altrettante assunzioni di vigili del fuoco a tempo indeterminato.

In ultimo il CONAPO ha ulteriormente segnalato la necessità di riportare i Vigili del Fuoco della Valle D'Aosta allo Stato e di istituire un ruolo tecnico per poter riassorbire tutti gli art. 134 che purtroppo sopraggiungono creando dei problemi di ricollocazione del suddetto personale, oltre ad assorbire il personale tecnico-informatico e, in fase di prima applicazione, il restante personale che ne faccia domanda e sia in possesso dei requisiti.

Solo allora, con la disponibilità di ulteriori risorse umane e i risparmi di gestione ottenuti dall'ottimizzazione dell'organizzazione sul tavolo, si doveva procedere al riordino delle piante organiche evitando il taglio dei porti e dei sommozzatori.

Oggi invece è stato fatto un rimaneggiamento dell'attuale organizzazione senza elementi di novità e razionalizzazione delle risorse economiche e umane.

Speriamo di essere smentiti ma riteniamo che i limiti del progetto appena approvato verranno evidenziati dalle problematiche del soccorso sul territorio che sicuramente emergeranno.

In ultimo l'On.le Bocci nel definire applicativo il piano di riordino come presentato nella seduta odierna pur non escludendo delle modifiche di dettaglio nel futuro, dando termine di circa 6 mesi per monitorare gli effetti di tale progetto sul territorio, ha preso l'impegno, con il nuovo anno, di ripartire con il progetto di revisione del D.lgs. 217/05 relativo all'ordinamento del personale, nonché rendere chiari e trasparenti i trasferimenti temporanei ottenuti a vario titolo (L. 104/92, L. 267/00, assegnazioni temporanee per servizio, ecc.), di avviare un progetto di valutazione sulla reale necessità di qualificati (CR e CS) sul territorio rispetto l'organizzazione per rivedere in più o in meno la quantificazione di tali figure a livello nazionale, di condividere il lavoro sul nuovo codice della prevenzione incendi che nel frattempo è stato inviato alla Comunità Europea per le valutazioni del caso, di collaborare con il Dipartimento per riscrivere il regolamento dei volontari e in ultimo di lavorare su un piano straordinario triennale in atto per il tramite della Presidenza del Consiglio per il rimodernamento del parco mezzi del Corpo sfruttando anche dei finanziamenti di tipo comunitario.

Molta carne al fuoco che dopo anni di immobilismo non si può che plaudere a questo impegno che a parere della scrivente O.S. è un iniziativa portata avanti con molto impegno dal Sottosegretario On.le Bocci. Valuteremo comunque i provvedimenti a mano a mano che si presenteranno.

Rimangono le perplessità sul piano del riordino degli organici appena approvato e sui misteriosi e insondabili motivi per cui non si è deciso di rinnovare veramente piuttosto che riscrivere sempre le solite cose in senso riduttivo.

Facciamo notare che il Dipartimento non ha richiesto nessuna ulteriore firma delle organizzazioni sindacali presenti alla riunione, ad avvallo del progetto di revisione degli organici.

Questo perche il progetto era già stato approvato il [09.04.2014](#) e le firme di chi ha condiviso la riduzione degli organici dei porti e la chiusura dei nuclei sommozzatori stanno su quel verbale, anche se poi, a posteriori, le medesime sigle sindacali fanno finta di protestare per salvare le tessere del personale.

Dal canto nostro continuiamo quindi a non condividere questa scelta e chiediamo ulteriori assunzioni di potenziamento mediante l' utilizzo dei 30 milioni/anno che ancora sono disponibili per i richiami dei volontari/discontinui.

Cordiali saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Brizzi", written over the printed name.